

Il Consorzio chiama a raccolta i comuni

Pavan: "Con noi le famiglie della provincia risparmiano 4600 euro l'anno"

E' partito nei giorni scorsi il *Progetto Territorio* del Consorzio Universitario di Pordenone: l'idea è quella di coinvolgere nella compagine sociale dell'ente di via Prasecco tutti i comuni della provincia di Pordenone.

Allargando, così, la base associativa del Consorzio a coloro i quali (Enti, Aziende e Istituzioni) desiderino far parte di un progetto più avanzato. *"Dopo 15 anni la fase di avvio del Consorzio può definirsi chiusa - sottolinea il presidente del campus cittadino, Giovanni Pavan- ed è ora tempo di pensare a quali sono gli obiettivi del nostro territorio nel medio e nel lungo periodo. È importante che prendiamo coscienza di come l'università a Pordenone si sia trasformata anche negli ultimi anni, passando, da poco più di mille, a quasi 1.800 immatricolati, per oltre 300 laureati all'anno".* È proprio per questo che il Consorzio propone ai comuni della provincia di entrare a far parte della sua compagine associa-

tiva, in modo da condividere un percorso che virtualmente inizia ora con il preciso intento di far crescere sempre più il nostro territorio. Pavan evidenzia qual è stato il filo conduttore del Consorzio nei primi 15 anni di vita, richiaman-

do il *"dovere di garantire l'accesso agli studi universitari anche a chi non avrebbe la possibilità di un trasferimento fuori sede. In questo senso il servizio è chiaramente reso non solo al territorio della nostra provincia, ma anche alle zone limitrofe che si intrecciano con molti dei comuni limitrofi"*.

Il presidente, quindi, mette in luce quali sono i costi medi di mantenimento per uno studente fuori sede (circa 9.800 euro l'anno) e quelli di uno studente in sede (circa 5.200 euro l'anno) il che significa un risparmio netto per famiglia pari a circa 4.600 euro l'anno. È per questo motivo che l'esistenza stessa di una sede universitaria consente, anche a chi non potrebbe permettersi di frequentare l'università, di poter accedere a una serie di

corsi dall'altissimo contenuto didattico.

"Stiamo parlando - dichiara Pavan - di un risparmio annuo per la provincia nell'ordine dei 5 milioni di euro".

Intanto, nei giorni scorsi, è cominciata la seconda edizione dell'atteso concorso nazionale *Prove Libere di Videocurriculum* promosso dal Consorzio universitario pordenonese. Il videocurriculum, uno dei fenomeni più all'avanguardia del momento, è una forma di autopresentazione in forma video che, dopo gli Stati Uniti, inizia ad affermarsi anche in Europa. Da ora e fino al 30 aprile, sarà sufficiente andare all'indirizzo www.videocurriculum.tv per iscriversi e partecipare. Si potrà scegliere di far partecipare il proprio filmato ad una delle tre categorie in

gara: videocurriculum creativi, per i più fantasiosi o per i più abili con le tecnologie video; videocurriculum professionali, per chi vuol essere più tradizionale e videocurriculum via mms, per chi vuole sfruttare questo comodo formato per inviare il proprio lavoro.

Nel sito si potranno inoltre sfogliare alcuni dei videocurriculum vincitori della scorsa edizione, leggere il regolamento completo, e le modalità di invio e partecipazione al concorso. Il 16 maggio saranno premiati trenta lavori, dieci per ogni categoria, con premi dal mondo della tecnologia, quali computer portatili, videocamere, I-pod e videofonini, ma anche con stage formativi in aziende nazionali e internazionali.

Maurizio Pertegato

